



AUTOSTRAD **MERIDIONALI**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD **PER L'ITALIA S.P.A.**

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 30 settembre 2010**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 OTTOBRE 2010**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 00658460639

SOMMARIO

	Pag.
1. Introduzione	3
Premessa	4
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	5
Autostrade Meridionali in Borsa	6
Principali dati economico - finanziari	7
2. Relazione intermedia sulla gestione	8
Andamento economico – finanziario	9
• Premessa	9
• Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12	10
• Gestione Economica	20
• Struttura Patrimoniale	28
• Gestione Finanziaria	34
Principali aspetti dell'attività del periodo gennaio-settembre 2010	35
Informazioni sugli assetti proprietari	44
Altre informazioni	46
Eventi successivi al 30 settembre 2010	46
Evoluzione prevedibile della gestione	48
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	50

1. Introduzione

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica. Pertanto, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito, ancorché determinate sulla base dei criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento sono i medesimi già adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ad esclusione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, che, come stabilito in sede di omologazione della stessa, è stata adottata a partire dal 1° gennaio 2010. Nel seguito del presente documento sono illustrati gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è assoggettato a revisione contabile.

Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (3)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (4) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Piero DI SALVO (5)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(4) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(5) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

ORGANISMO DI VIGILANZA (6) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO (7)

(6) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(7) Dimessosi in data 26 luglio 2010.

COLLEGIO SINDACALE (8) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Vito TATO' (9)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (10)
	Felice MORISCO (11)
	Carlo ROLANDI (10)
	Mario VENEZIA (12)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (10)
	Lorenzo DE ANGELIS (12)

(8) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(9) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(10) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(11) Nominato dall'ANAS.

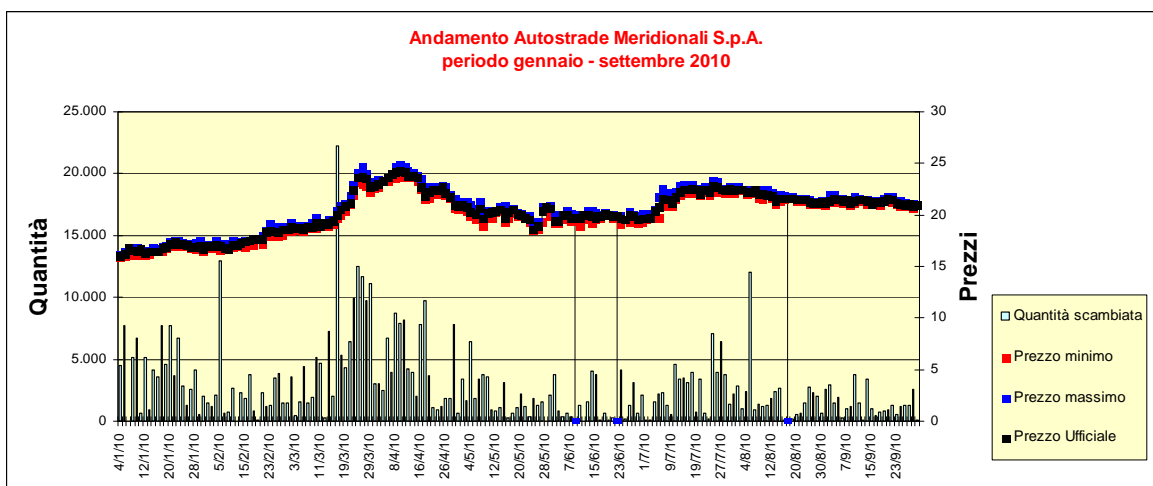
(12) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE (per il periodo 2005 – 2013) KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo (valori in euro)

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/09/2010	20,995
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (04/01/2010)	16,000
Dividendo unitario esercizio 2009	0,80	Massimo (09/04/2010)	24,278
Capitalizzazione al 30/09/2010 (euro milioni)	91,85	Volumi medi giornalieri	2.760



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	<i>Primi nove mesi 2010</i>	<i>Primi nove mesi 2009</i>
Totale ricavi	65.569	55.169
Ricavi netti da pedaggio	62.193	51.739
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.918	24.225
<i>in % dei ricavi</i>	47,1	43,9
Risultato operativo (EBIT)	20.981	10.579
<i>in % dei ricavi</i>	32,0	19,2
Utile di periodo	10.700	5.923
Cash flow da attività di esercizio	39.720	32.126
Investimenti in attività autostradali	60.054	44.699

(valori in Euro migliaia)	<i>30/09/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
Patrimonio netto	109.854	102.654
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	171.103	135.676

2. Relazione intermedia sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Gli schemi riclassificati riportati nel seguito non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione legale e, rispetto agli schemi inclusi nel bilancio, presentano alcune differenze.

In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico separato e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Effetti dell'adozione dell'IFRIC 12

Premessa

Il presente paragrafo illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione chiuso al 31 marzo 2010, Autostrade Meridionali pubblica, pertanto, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12.

In sintesi, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, oppure dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'Interpretazione alla concessione detenuta dalla Società e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione, che peraltro non hanno un impatto significativo sul conto economico e sul patrimonio netto al 30 giugno 2010.

Si ricorda che il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 non è oggetto di revisione contabile e, pertanto, i dati e le informazioni riportati nel seguito circa gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRIC 12 sono stati oggetto di revisione contabile limitatamente all'analogia informativa presentata nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010.

Ambito di applicazione del principio, criteri utilizzati ed elementi salienti di rappresentazione contabile

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a. il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b. il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alle concessioni di cui è titolare la Società, a seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile la nuova Interpretazione a tale contratto.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle

riserve di patrimonio netto tali effetti.

Tuttavia, nel caso in cui risulti impraticabile una valutazione retrospettiva secondo i nuovi criteri, il paragrafo 30 dell'IFRIC 12 prevede che, con riferimento alla medesima data del 1° gennaio 2009, il concessionario effettui, in sostanza, un'applicazione prospettica e che:

- identifichi e rilevi le attività finanziarie e immateriali esistenti a tale data;
- utilizzi i precedenti valori contabili di tali attività finanziarie e immateriali (a prescindere dalla loro precedente classificazione) come loro valori conformi all'IFRIC 12 a tale data;
- verifichi se, a tale data, vi fosse una riduzione di valore delle attività identificate.

Per Autostrade Meridionali, tenuto conto dell'impossibilità di ricostruzione attendibile dei dati storici, si è reso necessario procedere all'applicazione prospettica consentita dall'Interpretazione.

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi alcuni prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12, contenenti la riconciliazione:

- del patrimonio netto al 1° gennaio, al 30 settembre ed al 31 dicembre 2009, e del risultato netto dei primi nove mesi del 2009 e dell'intero esercizio 2009;
- della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009;
- del conto economico riclassificato e del rendiconto finanziario trimestre dei primi nove mesi del 2009 e dell'intero esercizio 2009.

Inoltre, l'applicazione dell'Interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Come anzidetto, secondo i termini degli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico, e (ii) la gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e/o miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tali servizi sono prestati i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico, in conformità allo IAS 11.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria), o
- b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale il concessionario a fronte dei servizi di costruzione e miglioria

dell'infrastruttura acquisisce il diritto a far pagare gli utenti che si servono di detta infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. Il rischio di domanda è il rischio che i ricavi che deriveranno dallo sfruttamento dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tal caso, si rende necessario separare le due componenti dell'accordo tra la quota riferibile all'attività finanziaria e quella riferibile all'attività immateriale. L'IFRIC 12 prevede che il concessionario debba prima calcolare la quota dell'attività finanziaria, ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Al contratto di concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali è applicabile il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia dal modello dell'attività finanziaria, sia da quello dell'attività immateriale). In particolare, per quanto attiene all'attività finanziaria questa è rappresentata dal "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria solamente nel caso in cui l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente risulti non più soggetto al rischio domanda; negli altri casi l'ammontare stimato del "diritto di subentro" rappresenta il valore residuo all'attività immateriale rilevata in base all'IFRIC 12, non soggetto ad ammortamento.

Sintesi delle principali voci di bilancio impattate, o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio di Autostrade Meridionali sono relativi a:

- attività materiali: eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti in tale voce quali beni di proprietà;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per la parte non garantita dal Concedente. Tali diritti concessori sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, l'attività immateriale sopra illustrata è ammortizzata lungo il periodo di residua durata della concessione, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. A tal fine, in quanto non significativi, non si tiene conto degli incrementi di traffico previsti nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie, si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro" che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico sono rappresentati dalla rilevazione di

ricavi e costi per servizi di costruzione. Questi sono rilevati in bilancio facendo riferimento allo stato di avanzamento della commessa. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante dal concedente per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, rappresentati dai costi per materiali e servizi, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività nonché degli oneri finanziari attribuibili; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, si è proceduto alla determinazione del relativo impatto fiscale.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)

	30.09.2009 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE / RETTIFICHE IFRIC 12	30.09.2009 POST IFRIC 12
Ricavi netti da pedaggio	51.739		51.739
Altri ricavi operativi	3.430		3.430
Totale ricavi	55.169	0	55.169
Costi esterni gestionali	-11.060	0	-11.060
Materie prime, materiali di consumo utilizzati	-354	-9.035	-9.389
Costi per servizi	-9.670	-33.324	-42.994
Costi per godimento beni di terzi	-212		-212
Altri costi operativi	-824		-824
Costi esterni capitalizzati per lavori in concessione	0	42.359	42.359
Oneri concessori	-2.125		-2.125
Costo del lavoro netto	-17.759	0	-17.759
Costo per il personale	-17.980		-17.980
Costo per il personale capitalizzato	221		221
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.225	0	24.225
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-14.668	-234	-14.902
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	1.256		1.256
Risultato operativo (EBIT)	10.813	-234	10.579
Proventi (oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni	-2.184		-2.184
Oneri finanziari capitalizzati	1.623		1.623
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	10.252	-234	10.018
(Oneri) e proventi fiscali	-4.169	74	-4.095
Imposte correnti	-3.819		-3.819
Imposte anticipate e differerite	-350	74	-276
Risultato delle attività operative in funzionamento	6.083	-160	5.923
Utile (Perdita) del periodo	6.083	-160	5.923

Come precedentemente indicato, il principale impatto sul conto economico separato riclassificato è rappresentato dalla rilevazione dei costi e ricavi relativi ai servizi di costruzione resi nel periodo a favore del concedente, per complessivi Euro migliaia 42.359.

Inoltre, si evidenzia una rideterminazione dei valori degli ammortamenti, ora legati alla durata della concessione.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA AL 1° GENNAIO 2009

	01/01/09 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE / RETTIFICHE IFRIC 12	01/01/09 POST IFRIC 12
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	225.990	-218.725	7.265
Immateriali	2.650	71.257	73.907
Partecipazioni	1		1
Attività per imposte anticipate	2.861		2.861
Altre attività non correnti	173		173
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	<i>231.675</i>	<i>-147.468</i>	<i>84.207</i>
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	13.353	842	14.195
Rimanenze	267		267
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	13.049	842	13.891
Attività per imposte correnti	571		571
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale			0
Attività per imposte correnti - erario	356		356
Altre attività correnti	4.582		4.582
Fondi per accantonamenti correnti	2.908		2.908
Passività commerciali	31.102		31.102
Debiti commerciali	31.102		31.102
Passività per imposte correnti	215		215
Altre passività correnti	17.606		17.606
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	<i>-33.325</i>	<i>842</i>	<i>-32.483</i>
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	198.350	-146.626	51.724
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi per accantonamenti non correnti	16.796		16.796
Altre passività non correnti	24.226		24.226
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	<i>-41.022</i>		<i>-41.022</i>
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	157.328	-146.626	10.702
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	93.423		93.423
Patrimonio netto (F)	93.423		93.423
Indebitamento finanziario netto			
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>			
Passività finanziarie non correnti	50.000		50.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	50.000		50.000
Altre attività finanziarie non correnti	461	146.626	147.087
Diritti concessori finanziari non correnti	0	146.626	146.626
Altre attività finanziarie	461		461
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	<i>49.539</i>	<i>-146.626</i>	<i>-97.087</i>
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>			
Passività finanziarie correnti	15.841		15.841
Scoperti di conto corrente	29		29
Altre passività finanziarie	141		141
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	15.671		15.671
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.475		-1.475
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.475		1.475
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	<i>14.366</i>		<i>14.366</i>
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	63.905	-146.626	-82.721
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	157.328	-146.626	10.702

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA AL 31 DICEMBRE 2009

	31/12/09 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE / RETTIFICHE IFRIC 12	31/12/09 POST IFRIC 12
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	277.930	-270.665	7.265
Immateriali	1.738	34.361	36.099
Partecipazioni	1		1
Attività per imposte anticipate	2.673		2.673
Altre attività non correnti	173		173
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	<i>282.515</i>	<i>-236.304</i>	<i>46.211</i>
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	15.958	629	16.587
Rimanenze	265		265
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	15.656	629	16.285
Attività per imposte correnti	320		320
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale			0
Attività per imposte correnti - erario	320		320
Altre attività correnti	2.812		2.812
Fondi per accantonamenti correnti	3.303		3.303
Passività commerciali	31.082		31.082
Debiti commerciali	31.082		31.082
Passività per imposte correnti	3.572		3.572
Altre passività correnti	19.233		19.233
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	<i>-38.100</i>	<i>629</i>	<i>-37.471</i>
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	244.415	-235.675	8.740
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi per accantonamenti non correnti	17.539		17.539
Altre passività non correnti	24.223		24.223
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	<i>-41.762</i>		<i>-41.762</i>
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	202.653	-235.675	-33.022
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	102.655		102.655
Patrimonio netto (F)	102.655		102.655
Indebitamento finanziario netto			
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>			
Passività finanziarie non correnti	95.000		95.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000		95.000
Altre attività finanziarie non correnti	788	235.675	236.463
Diritti concessori finanziari non correnti	0	235.675	235.675
Altre attività finanziarie	788		788
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	<i>94.212</i>	<i>-235.675</i>	<i>-141.463</i>
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>			
Passività finanziarie correnti	6.909		6.909
Scoperti di conto corrente	4		4
Altre passività finanziarie	134		134
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	6.771		6.771
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.123		-1.123
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.123		1.123
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	<i>5.786</i>		<i>5.786</i>
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	99.998	-235.675	-135.677
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	202.653	-235.675	-33.022

Come precedentemente illustrato, i principali impatti sulla situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata sono rappresentati dalle seguenti voci:

- attività materiali: eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti quali beni di proprietà, pari a 218.725 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 270.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2009;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Sono diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti. Tale voce si incrementa di 71.257 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e di 34.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2009;

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali in oggetto sono ammortizzate lungo il periodo di durata delle relative concessioni, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;

- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro", che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante, pari a 146.626 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 235.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)

NOTE

	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12				Risultato netto III° trimestre 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 30/09/2009
		Adeguamento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali	Rettifiche a conto economico						
			Ricavi/(costi) per servizi di costruzione	Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo	Oneri finanziari capitalizzati				
Valori netti ante IFRIC 12	93.423					6.083	(3.500)	96.006	
<u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u>	0	0	0	(234)	0	(234)		(234)	
Eliminazione beni materiali devolvibili	1 (218.726)	539	(42.580)	13.288	(1.623)	(30.915)		(249.102)	
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	2 71.257		981	(13.522)		(12.541)		58.716	
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	3 146.626	(488)	41.599		1.623	43.222		189.360	
Altre rettifiche minori	4 843	(51)				0		792	
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u>				74		74		74	
Valori post IFRIC 12	93.423	0	0	(160)	0	5.923	(3.500)	95.846	
Variazione assoluta	0					(160)		(160)	
Variazione percentuale	0%					-3%		-0,2%	

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)

	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12				Risultato netto esercizio 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2009
		Adeguamento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali			Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo				
			Ricavi/(costi) per servizi di costruzione						
Valori netti ante IFRIC 12	93.423				12.587	145	(3.500)	102.655	
<u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u>	0	0	0	0	0			0	
Eliminazione beni materiali devolvibili	(218.726)	(11.236)	(52.155)	11.453	(40.702)			(270.664)	
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	71.257	(26.653)	1.209	(11.453)	(10.244)			34.360	
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626	38.102	50.946		50.946			235.674	
Altre rettifiche minori	843	(213)			0			630	
					0			0	
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u>					0			0	
Valori post IFRIC 12	93.423	0	0	0	12.587	145	(3.500)	102.655	
Variazione assoluta	0				0			0	
Variazione percentuale	0,0%				0,0%			0,0%	

GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30.09.2010	30.09.2009	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	62.193	51.739	10.454	20,21
Altri ricavi operativi	3.376	3.430	-54	-1,57
Totale ricavi	65.569	55.169	10.400	18,85
Costi esterni gestionali	-11.739	-11.060	-679	6,14
Materie prime, materiali di consumo utilizzati	-1.184	-9.389	8.205	-87,39
Costi per servizi	-68.694	-42.994	-25.700	59,78
Plusvalenze (minusv.) da dismissione attiv.mater.	-66	4	-70	-1.750,00
Costi per godimento beni di terzi	-479	-212	-267	125,94
Altri costi operativi	-733	-828	95	-11,47
Costi esterni capitalizzati per lavori in concessione	59.417	42.359	17.058	40,27
Oneri concessori	-5.304	-2.125	-3.179	149,60
Costo del lavoro netto	-17.608	-17.759	151	-0,85
Costo per il personale	-17.883	-17.980	97	-0,54
Costo per il personale capitalizzato	275	221	54	24,43
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.918	24.225	6.693	27,63
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-9.937	-14.902	4.965	-33,32
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi		1.256	-1.256	-100,00
Risultato operativo (EBIT)	20.981	10.579	10.402	98,33
Proventi (oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni	-2942	-1956	-986	50,41
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantona	-712	-228	-484	212,28
Oneri finanziari capitalizzati	-	1.623	-1.623	-100,00
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	17.327	10.018	7.309	72,96
(Oneri) e proventi fiscali	-6.627	-4.095	-2.532	61,83
Imposte correnti	-6.398	-3.819	-2.579	67,53
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	-75	-50	-25	50,00
Imposte anticipate e differite	-154	-226	72	-31,86
Risultato delle attività operative in funzionamento	10.700	5.923	4.777	80,65
Utile (Perdita) del periodo	10.700	5.923	4.777	80,65

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	30.09.2010	30.09.2009
Utile (perdita) del periodo	10.700	5.923
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	-	-
Risultato complessivo del periodo	10.700	5.923

Ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del periodo, si evidenzia che il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 è stato redatto sulla base delle prescrizioni previste nella Convenzione stipulata nel 1999, mentre i valori dei primi nove mesi del 2010 tengono conto degli effetti di riequilibrio economico-finanziario della gestione autostradale derivanti dalla Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009 con l'ANAS. Per una completa informativa sulla sottoscrizione della nuova Convenzione Unica e sulla sua efficacia si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo "Principali aspetti dell'attività del periodo gennaio – settembre 2010".

Di seguito si riportano, in sintesi, i principali impatti contabili derivanti dalla Convenzione Unica.

Variabile X

Nella precedente convenzione del 1999 era previsto che il 20% dei maggiori introiti incassati dalla Società e derivanti dall'applicazione, nell'ambito della formula tariffaria, della variabile X fossero considerati contributi sugli investimenti relativi alle "Nuove Opere" per il potenziamento del corpo autostradale.

Nella Convenzione Unica, al fine del contenimento delle tariffe agli utenti, si è convenuto che, a partire dal 2009:

- gli introiti incassati dalla Società non siano più soggetti al meccanismo sopra illustrato;
- l'ammontare complessivo dei contributi summenzionati al 31 dicembre 2008, pari a complessivi Euro migliaia 33.933 (di cui Euro migliaia 22.484 iscritti tra le passività non correnti e Euro migliaia 11.449 iscritti a riduzione del costo dei beni devolvibili) sia riversato nei conti economici a partire dal 2009 coerentemente con il modello di riequilibrio economico – finanziario previsto nella convenzione Unica, quale incremento dei ricavi da pedaggio.

Diritto di subentro ed ammortamento del costo degli investimenti

In considerazione dei rilevanti investimenti in "Nuove Opere" che la Società era impegnata a sviluppare pur nel ristretto residuo periodo di durata della concessione, già nella convenzione del 1999 era stato previsto che il recupero economico-finanziario degli stessi, ed il conseguente ammortamento contabile, dovesse avvenire

in un arco di tempo fino al 2024, traguardando la scadenza della concessione del 2012, e che, coerentemente con quanto consentito dalla Direttiva Interministeriale 283/1988, il concessionario subentrante avrebbe dovuto pagare alla Società un indennizzo pari al valore netto contabile (residuo costo non ammortizzato) di tali investimenti.

Nella Convenzione Unica, in considerazione del rilevante incremento degli investimenti effettivamente realizzati rispetto a quelli inizialmente previsti ed al fine dell'attenuazione della dinamica tariffaria è stato previsto che:

- i cespiti assentiti in concessione antecedentemente al piano finanziario 1999 siano completamente ammortizzati entro il 31 dicembre 2012 (come già previsto nella precedente convenzione);
- i cespiti assentiti in concessione nel piano finanziario 1999 (c.d. "Nuove Opere"), a partire dal 2009 non siano più soggetti ad ammortamento, in quanto il valore contabile netto degli stessi risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato degli investimenti effettuati nel periodo regolatorio 2009-2012, sarà oggetto di integrale pagamento, quale diritto di subentro, da parte del concessionario subentrante. Nell'ambito degli investimenti 2009-2012 non è prevista la capitalizzazione di oneri finanziari.

In considerazione della rilevanza degli impatti derivanti da quanto illustrato, ai fini della comparabilità dei risultati reddituali, i dati consuntivati per i primi nove mesi del 2009 sono stati rettificati e riesposti pro-forma, come se le disposizioni della Convenzione Unica fossero intercorse già a partire dal 1° gennaio 2009.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SU BASE OMOGENEA

	01.01.10 - 30.09.10	Riclassifica da C. U. (2)	2010 Riclassificato	01.01.09 - 30.09.09	Riclassifica sovrapprezzo D.L. 78/2009 (1)	Impatti C. U. (3)	2009 RETTIFICATO	Variazione Assoluta	%	Variazione rettificata Assoluta	%
(Migliaia di Euro)											
Ricavi netti da pedaggio	62.193	-3.353	58.840	51.739	2.582	3.682	58.003	10.454	20,21%	837	1,44%
Rilascio fondi 20% variabile X		3.353	3.353			2.900	2.900			453	-
Altri ricavi operativi	3.376		3.376	3.430			3.430	-54	-1,57%	-54	-1,57%
Totale ricavi	65.569		65.569	55.169	2.582	6.582	64.333	10.400	18,85%	1.236	1,92%
Costi esterni gestionali	-11.739		-11.739	-11.060			-11.060	-679	6,14%	-679	6,14%
Oneri concessori	-5.304		-5.304	-2.125	-2.582		-4.707	-3.179	149,60%	-597	12,68%
Costo del lavoro netto	-17.608		-17.608	-17.759			-17.759	151	-0,85%	151	-0,85%
Totale costi operativi netti	-34.651		-34.651	-30.944	-2.582		-33.526	-3.707	11,98%	-1.125	3,36%
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.918	-	30.918	24.225	-	6.582	30.807	6.693	27,63%	111	0,36%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-9.937		-9.937	-14.902		4.975	-9.927	4.965	-33,32%	-10	0,10%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi			-	1.256			1.256	-1.256	-100,00%	-1.256	-100,00%
Risultato operativo (EBIT)	20.981	-	20.981	10.579	-	11.557	22.136	10.402	98,33%	-1.155	-5,22%
Proventi (oneri) finanziari	-3.654		-3.654	-2.184			-2.184	-1.470	67,31%	-1.470	67,31%
Oneri finanziari capitalizzati	-		-	1.623		1.623	-	-1.623	-100,00%		
Risultato prima delle imposte	17.327	-	17.327	10.018	-	9.934	19.952	7.309	72,96%	-2.625	-13,16%
Imposte sul reddito	-6.627		-6.627	-	4.095		-7.771	-2.532	61,83%	1.144	-14,72%
Utile (Perdita) del periodo	10.700	-	10.700	5.923	-	6.258	12.181	4.777	80,65%	-1.481	-12,16%

(1) Al fine di neutralizzare l'impatto derivante dalla variazione normativa in corso d'anno, i ricavi ed i costi relativi al sovrapprezzo chilometrico sono stati riclassificati rispettivamente tra i ricavi da pedaggio e i costi esterni gestionali, come se la novità legislativa in vigore da agosto 2009 fosse stata introdotta dal 1 gennaio 2009.

(2) Evidenziazione della componente di ricavi 2010 derivanti dal rilascio di una quota dei fondi in essere al 31/12/2009 per il 20% degli introiti afferenti agli incrementi della variabile X.

(3) Effetti che si sarebbero prodotti a settembre 2009 qualora fin dal 01/01/2009 fossero state in vigore le disposizioni della Convenzione Unica (eliminazione del vincolo del 20% dei ricavi afferenti agli incrementi della variabile X e rilascio di una quota dei fondi in essere, eliminazione degli ammortamenti afferenti alle "Nuove Opere", storno della capitalizzazione di oneri finanziari).

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dei primi nove mesi del 2010, comparate con i corrispondenti valori del 2009 che sono stati rettificati pro-forma al fine di rendere omogeneo il confronto fra i due periodi, come sopra illustrato, tenuto anche conto del fatto che la legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale italiano, pari, per il 2009, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B, e a 9 millesimi di euro a km per le altre classi di pedaggio. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati delle società concessionarie italiane, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento degli oneri concessori.

In particolare, per il periodo gennaio – settembre 2010 si è proceduto a riclassificare ed evidenziare in un'apposita voce la quota dei primi nove mesi del 2010 (pari a circa Euro migliaia 3.353) del riversamento degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X incassati a tutto il 31 dicembre 2008.

Per i primi nove mesi del 2009 si è proceduto alle rettifiche relative:

- (i) alla riclassifica del sovrapprezzo ANAS (sono stati incrementati i ricavi da pedaggio e gli oneri concessori per un importo pari a Euro migliaia 2.582);
- (ii) all'eliminazione dello storno dei ricavi 2009 per la quota riferibile al 20% della componente tariffaria della variabile X (con un incremento dei ricavi da pedaggio per Euro migliaia 3.682);
- (iii) all'appostazione di un ricavo pro-forma, per l'importo di Euro migliaia 2.900, relativo al riversamento degli introiti di competenza di tale periodo relativi al 20% della componente tariffaria X;
- (iv) all'eliminazione degli ammortamenti afferenti alle Nuove Opere (pari ad Euro migliaia 4.975);
- (v) allo storno degli oneri finanziari capitalizzati (per Euro migliaia 1.623).

Il "totale ricavi" dei primi nove mesi del 2010 risulta pari ad Euro migliaia 65.569 contro Euro migliaia 55.169 del corrispondente periodo del 2009 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 10.400 (+18,85%).

Le variazioni sui dati omogenei evidenziano un incremento dei ricavi da pedaggio di Euro migliaia 837 (+1,44%) dovuto all'effetto combinato sia dell'aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009, pari al 4,89% e composto dall'adeguamento tariffario richiesto per il 2009 (+1,43%) e dagli adeguamenti tariffari non riconosciuti negli anni 2007 (+1,85%) e 2008 (+1,61%), sia di un leggero decremento dei transiti del periodo, mentre l'incremento concesso a partire dal 1° gennaio 2010 per l'1,43% ha prodotto incrementi tariffari per le sole classi di pedaggio B e 3.

Nel mese di luglio 2010 è stata applicata la maggiorazione tariffaria a beneficio di ANAS prevista dal DL 78/2010 poi sospesa in data 4 agosto 2010 a seguito delle ordinanze del TAR Lazio e del TAR Piemonte.

I transiti totali a settembre 2010 hanno registrato un decremento pari all' -1,46% rispetto all'anno precedente. La diminuzione dei transiti, accentuatasi nel periodo di maggiorazione tariffaria suddetta, ha interessato sia i veicoli leggeri (-1,39 %) che i veicoli pesanti (-2,08%).

L'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e riversamento di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 3.353.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 3.376 contro Euro migliaia 3.430 registrati nel corrispondente periodo del 2009 (-1,6%), il decremento deriva essenzialmente dalle minori royalties da aree di servizio.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 11.739 contro Euro migliaia 11.060 del corrispondente periodo 2009, evidenziano un incremento di Euro migliaia 679 (+6,14%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori costi per servizi.

Su base omogenea, la voce "Oneri concessori" presenta un saldo di Euro migliaia 5.304 contro Euro migliaia 4.707 registrato nell'analogo periodo del 2009. L'incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è dovuto ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio registrati nei primi nove mesi 2010, nonché dall'incremento del sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, che è passato da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi veicolari A e B, e da 0,0075 a 0,0090 euro/km per tutte le altre classi di pedaggio.

Il costo del lavoro netto al 30 settembre 2010 è risultato pari ad Euro migliaia 17.608 contro Euro migliaia 17.759 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 151 in termini assoluti e dello 0,85% in termini percentuali. Tale decremento è da ricondurre principalmente ai minori oneri per gli incentivi all'esodo.

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 44,28 dell'anno 2009 ad Euro migliaia 45,86 del 2010, con un incremento di Euro migliaia 1,58 pari al 3,57%. Tale incremento è da ricondurre principalmente al rinnovo del C.C.N.L. di categoria, all'incremento degli oneri contributivi connessi alle scadenze delle agevolazioni della L.407/90 ed alla rivalutazione del TFR.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 30 settembre 2010 risulta pari a 388 unità con un decremento di 5 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	30/09/2010	30/09/2009	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	16	15	1
<i>Impiegati</i>	96	99	-3
<i>Impiegati P.T.</i>	11	11	0
<i>Esattori F.T.</i>	205	206	-1
<i>Esattori P.T.</i>	37	38	-1
<i>Operai</i>	19	20	-1
<i>Operai P.T.</i>	2	2	0

Totale	388	393	-5
---------------	------------	------------	-----------

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	30/09/2010	30/09/2009	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	0
<i>Quadri</i>	15,33	16,78	-1,45
<i>Impiegati</i>	106,62	107,03	-0,41
<i>Esattori F.T.</i>	207,90	210,91	- 3,01
<i>Esattori P.T.</i>	26,47	29,00	-2,53
<i>Operai</i>	19,78	19,11	+ 0,67
<i>Operai P.T.</i>	1,74	3,14	- 1,40
Totale	379,84	387,97	- 8,13

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 30.918, contro Euro migliaia 24.225 dell'analogo periodo del 2009, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 6.693 (+27,63%). Su base omogenea, l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a Euro migliaia 111 ed è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già sopra illustrate, di incremento dei ricavi da pedaggio, dei costi per servizi e degli oneri concessori.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 9.937 (Euro migliaia 14.902 nel periodo precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo che tengono conto dei criteri previsti nella nuova Convenzione Unica. Su base omogenea il valore di tale voce al 30 settembre 2009 è pari a Euro migliaia 9.927. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 623 (Euro migliaia 683 nel 2009), all'ammortamento dei diritti concessori per Euro migliaia 8.590 (Euro migliaia 8.548 nel 2009) ed altre attività immateriali per Euro migliaia 724 (Euro migliaia 696 nel 2009).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è pari a zero mentre al 30 settembre 2009 presentava un saldo positivo pari a Euro migliaia 1.256 e derivava dall' utilizzo del Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 20.981 contro Euro migliaia 10.579 del 2009 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 10.402. Su base omogenea, invece, il Risultato Operativo presenta un decremento di Euro migliaia 1.155 rispetto al 2009 (Euro migliaia 22.136).

I "Proventi (Oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni" sono negativi per Euro migliaia 2.942, contro Euro migliaia 1.956 dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente all'incremento dell'indebitamento a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura. Nel corso dei primi nove mesi del 2009 sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro migliaia 1.623, eliminati pro-forma su

base omogenea. Infatti, anche nei primi nove mesi del 2010, in linea con la metodologia regolatoria di evoluzione tariffaria RAB (utilizzata per la Convenzione Unica), non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 17.327 contro Euro migliaia 10.018 del 2009, presenta un incremento di Euro migliaia 7.309. Su base omogenea invece il Risultato prima delle imposte presenta un decremento pari a Euro migliaia 2.625.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 6.627 (imposte correnti per Euro migliaia 6.398, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia -75 e rilascio di imposte anticipate e differite per Euro migliaia 154), contro un valore di Euro migliaia 4.095 per il corrispondente periodo 2009.

L' "Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 10.700 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 4.777 rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 5.923).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30/09/2010	31/12/2009	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	6.926	7.264	-338	-4,7
Immateriali	27.296	36.096	-8.800	-24,4
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	2.520	2.674	-154	-5,8
Altre attività non correnti	173	173	0	0,0
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	36.916	46.208	-9.292	-20,1
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	15.197	16.588	-1.391	-8,4
Rimanenze	253	265	-12	-4,5
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	14.907	16.286	-1.379	-8,5
Attività per imposte correnti	3.440	320	3.120	975,0
Attività per imposte correnti - erario	3.440	320	3.120	975,0
Altre attività correnti	1.264	2.812	-1.548	-55,0
Fondi per accantonamenti correnti	3.387	3.303	-84	2,5
Passività commerciali	46.215	31.082	-15.133	48,7
Debiti commerciali	46.215	31.082	-15.133	48,7
Passività per imposte correnti	6.630	3.573	-3.057	85,6
Altre passività correnti	20.931	19.233	-1.698	8,8
Totale capitale d'esercizio (B)	-57.262	-37.471	-19.791	52,8
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-20.346	8.737	-29.083	-332,9
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	17.627	17.540	-87	0,5
Altre passività non correnti	23.276	24.219	943	-3,9
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-40.903	-41.759	856	-2,0
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-61.249	-33.022	-28.227	85,5
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	109.854	102.654	7.200	7,0
Patrimonio netto (F)	109.854	102.654	7.200	7,0
Indebitamento finanziario netto				
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>				
Passività finanziarie non correnti	95.000	95.000	0	0,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	95.000	0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	295.843	236.463	59.380	25,1
Diritti concessori finanziari non correnti	294.995	235.675	59.320	25,2
Altre attività finanziarie	-848	-788	60	7,6
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-200.843	-141.463	-59.380	42,0
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>				
Passività finanziarie correnti	31.106	6.910	24.196	350,2
Scoperti di conto corrente	0	4	-4	-100,0
Passività a medio-lungo termine-quota corrente	936	-	936	100,0
Altre passività finanziarie	156	135	21	15,6
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	30.014	6.771	23.243	343,3
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.366	-1.123	243	21,6
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.366	-1.123	243	21,6
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	29.740	5.787	23.953	413,9
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-171.103	-135.676	-35.427	26,1
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-61.249	-33.022	-28.227	85,5

STRUTTURA PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Le **"Attività non finanziarie non correnti"** al 31 settembre 2010 ammontano ad Euro migliaia 36.916 contro Euro migliaia 46.208 al 31 dicembre 2009.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 6.926 (Euro migliaia 7.264 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 27.296 contro Euro migliaia 36.096 al 31 dicembre 2009, si riferiscono per Euro migliaia 26.143 (Euro migliaia 34.360 al 31 dicembre 2009) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 1.153 (Euro migliaia 1.736 al 31 dicembre 2009) al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento del periodo .

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.520 (Euro migliaia 2.674 al 31 dicembre 2009) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173, rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2009, e sono costituite da imposte da recuperare e da crediti d'imposta sul TFR.

Il **"Capitale d'esercizio"** al 31 settembre 2010 risulta negativo per Euro migliaia 57.262 (Euro migliaia 37.471 al 31 dicembre 2009). La variazione pari ad Euro migliaia -19.791 è ascrivibile essenzialmente alle maggiori passività commerciali.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 15.197 (rispetto ad Euro migliaia 16.588 al 31 dicembre 2009), sono rappresentate essenzialmente Euro migliaia 9.880 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.464 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.119 per crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.440 (Euro migliaia 320 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono agli acconti IRES e IRAP versati nonché a crediti per istanze di rimborso IRES/IRPEG e IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.264 (Euro migliaia 2.812 al 31 dicembre 2009), con un decremento di Euro migliaia 1.548. Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 887).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.387 (Euro migliaia 3.303 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono per Euro migliaia 3.140 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per la rimanente parte (Euro migliaia 247) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 46.215 (Euro migliaia 31.082 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si

incrementano a fronte degli investimenti effettuati trimestre nei primi nove mesi del 2010.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 6.630 e rappresentano le imposte correnti di competenza del periodo.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 20.931 (Euro migliaia 19.233 al 31 dicembre 2009). Le poste più rilevanti sono costituite da passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 4.474 (quota corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.015, da debiti per espropri per Euro migliaia 11.014 e da risconti passivi relativi al contributo MIUR per Euro migliaia 431.

Le "**Passività non finanziarie non correnti**" al 31 settembre 2010 ammontano ad Euro migliaia 40.903 (Euro migliaia 41.759 al 31 dicembre 2009), con una variazione positiva di Euro migliaia 856.

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 17.627 (Euro migliaia 17.540 al 31 dicembre 2009). Sono composti per Euro migliaia 5.883 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 8.829 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 2.915 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali) .

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 23.276 (Euro migliaia 24.219 al 31 dicembre 2009) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 22.237 (quota non corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008) e risconti passivi per Euro migliaia 1.039 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 109.854 (Euro migliaia 102.654 a fine 2009) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 7.200, dovuto al saldo tra i dividendi distribuiti (Euro migliaia 3.500) ed il risultato del periodo pari ad Euro migliaia 10.700.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2008	9.056	79.574	4.792	93.422
Risultato economico complessivo		(a) 145	12.587	12.732
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		1.292	-1.292	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 31-12-2009	9.056	81.011	12.587	102.654
Risultato economico complessivo			10.700	10.700
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		9.087	-9.087	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
Saldo al 30-09-2010	9.056	90.098	10.700	109.854

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

L'“**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 200.843 (Euro Migliaia 141.463 al 31 dicembre 2009).

Le “Passività finanziarie non correnti”, pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia. Tale voce rappresenta, pertanto, la quota già erogata del suddetto contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le “Altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro migliaia 295.843 (Euro migliaia 236.463 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da:

- Diritti concessori finanziari non correnti per Euro migliaia 294.995, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2009 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nel primo semestre 2010. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali per Euro migliaia 848.

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta pari ad Euro migliaia 29.740 (Euro migliaia 5.787 al 31 dicembre 2009).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 31.106 (Euro migliaia 6.910 al 31 dicembre 2009) e sono essenzialmente costituite: da “finanziamenti a breve termine della Capogruppo” per euro migliaia 30.014 (Euro migliaia 6.771 al 31 dicembre 2009) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accantonamento della tesoreria di Gruppo, da dividendi da pagare per Euro migliaia 156 (Euro

migliaia 135 al 31 dicembre 2009) e da ratei passivi per interessi sui debiti finanziari correnti per Euro migliaia 936 non presenti al 31 dicembre 2009.

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.366 (Euro migliaia 1.123 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 30 settembre 2010 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 171.103, mentre al 31 dicembre 2009 ammontava ad Euro migliaia 135.676; l'incremento del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei Diritti concessori finanziari non correnti. Al netto di tali attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR, l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 124.740 (Euro migliaia 100.787 al 31 dicembre 2009).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	30/09/2010	31/12/2009
Passività finanziarie correnti	(30.014)	(6.775)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	(4)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(30.014)	(6.771)
Disponibilità liquide	1.366	1.123
Denaro e valori in cassa	239	427
Depositi bancari e postali	1.127	696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(28.648)	(5.652)
Altre Passività finanziarie	(1.092)	(135)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(29.740)	(5.787)
Passività finanziarie non correnti	(95.000)	(95.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	(124.740)	(100.787)
Attività finanziarie non correnti	295.843	236.463
Diritti concessori finanziari non correnti	294.995	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	848	788
Indebitamento finanziario netto complessivo	171.103	135.676

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

30.09.2010 30.09.2009

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio **10.700** **5.923**

Rettificato da:

Ammortamenti	9.937	14.901
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	-2	-1
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	154	226
Altri costi (ricavi) non monetari	-3.356	3.194
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	87	-2.603
Variazione del capitale di esercizio	19.791	11.040
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	2.409	-554

Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a] **39.720** **32.126**

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-59.692	-44.203
Investimenti in attività materiali	-362	-496
Investimenti in attività immateriali	-139	-9
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	80	4
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-60	-304
Variazione dei contributi in conto capitale		487

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b] **-60.173** **-44.521**

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti		30.000
Rimborsi finanziamenti		
Dividendi corrisposti	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	936	607

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c] **-2.543** **27.128**

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c] **-22.996** **14.733**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo **-5.652** **-14.225**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo **-28.648** **508**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte	6.536	1.388
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	7	1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	1.895	1.264

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo **-5.652** **-14.225**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-6.775	-15.700

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo **-28.648** **508**

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.366	1.368
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-30.014	-860

GESTIONE FINANZIARIA

Al 30 settembre 2010 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 28.648, contro un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 al 31 dicembre 2009.

Rispetto al 31 dicembre 2009, nei primi nove mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un peggioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 22.996 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 39.720 (rispetto a Euro migliaia 32.126 dello stesso periodo 2009). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 19.791), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 60.173.
- "Flusso di cassa netto da attività finanziaria" negativo per Euro migliaia 2.543 sostanzialmente a causa dei dividendi erogati.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30.09.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	239	427
Depositi bancari e postali	1.127	696
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.366	1.123
Scoperti di conto corrente	0	(4)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(30.014)	(6.771)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(28.648)	(5.652)

PRINCIPALI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2010

In data 9 giugno 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006 che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

In data 28 luglio 2009 è stato nuovamente sottoscritto lo schema di Convenzione suindicato allo scopo di recepire le prescrizioni da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, allorché si sarà raggiunta l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Nelle more, le parti si sono impegnate a richiedere un differimento dei termini dei giudizi in corso.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, di modifica dell'art. 8-*duodecies* del d.l. n. 59/2008, sono approvati tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti alla data del 31 dicembre 2009 – termine poi differito al 31 luglio 2010 dal d.l. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010 - *"a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati"*.

Lo stesso d.l. n. 78/2010, all'art. 47, comma 3, stabilisce altresì che *"in caso di mancato adeguamento da parte dei concessionari degli schemi di convenzione ovvero dei Piani economico – finanziari alle prescrizioni del CIPE attestato dal concedente dandone comunicazione ai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, gli schemi di convenzione stessi non si intendono approvati e sono sottoposti alle ordinarie procedure di approvazione"* di cui al d.l. n. 262/2006 e s.m. (parere del Nars, esame del CIPE, parere delle Commissioni parlamentari, stipula della convenzione unica e D.I. di approvazione).

Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esami da parte del CIPE in data 6 novembre 2009, poi riformulato in data 13 maggio 2010 con delibera n. 24, registrata dalla Corte dei Conti in data 23 settembre 2010 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 231 in data 2 ottobre 2010.

E' in corso di valutazione da parte di ANAS S.p.A. l'individuazione delle modalità di recepimento delle prescrizioni del CIPE nello schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali al fine di completare l'iter per la sua efficacia.

In relazione a quanto descritto, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009, già dall'esercizio 2009 risulta applicabile il modello regolatorio di riequilibrio sottoscritto dalla Società con l'ANAS nel corso del 2009.

*
* * *
* * * *

L'ANAS, con lettera del 5 febbraio 2010, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di capitale il beneficio finanziario per ritardati investimenti alla data del 31 dicembre 2009 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha deliberato in via volontaria di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari ad Euro 309.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve ed Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad Euro 309.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 21.881.000 e l'importo di riserva già vincolata pari ad Euro 21.572.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2008.

*
* * *
* * * *

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto legge n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

L'art.15, comma 4 del citato decreto ha disposto un ulteriore incremento della misura del canone annuo corrisposto direttamente dai concessionari autostradali ad ANAS, avente un importo pari a:

- (i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3,4 e 5 a decorrere dal 1° luglio 2010;
- (ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3,4 e 5 a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Dal 1° luglio 2010, quindi, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 15 comma 4 del d.l. n. 78/2010, le tariffe di pedaggio autostradali sono aumentate di 1 millesimo e 3 millesimi di euro per km percorso, rispettivamente per le classi di pedaggio A e B e le classi 3, 4 e 5, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento. Per la Società ciò ha fatto scattare di 10 centesimi in rialzo le sole tariffe relative alle classi 3, 4 e 5.

Con l'art. 15, comma 1 del citato decreto legge l'Anas S.p.A. è stata autorizzata all'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta.

Il medesimo articolo prevede, al comma 2, che " *in fase transitoria, a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di applicazione dei pedaggi di cui al comma 1, comunque non oltre il 31/12/2011, Anas S.p.A. è autorizzata ad applicare una maggiorazione tariffaria forfetaria di 1 euro per le classi di pedaggio A e B e di 2 euro per le classi di pedaggio*

3, 4 e 5 presso le stazioni di esazione delle autostrade a pedaggio assentite in concessione che si interconnettono con le autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta Anas. (...) Le maggiorazioni tariffarie di cui al presente comma non potranno comunque comportare un incremento superiore al 25 % del pedaggio altrimenti dovuto".

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2010 sono state individuate le predette stazioni cui applicare le maggiorazioni a partire dal 1° luglio 2010. Conseguentemente, Autostrade Meridionali e le concessionarie autostradali italiane hanno applicato, con decorrenza 1° luglio 2010, le maggiorazioni disposte dalla citata normativa.

Per Autostrade Meridionali S.p.A. le stazioni indicate nel DPCM che si interconnettono con l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria sono quelle di Nocera e Cava dei Tirreni.

Anas, con lettera del 28 giugno 2010, ha invitato le Società concessionarie a provvedere agli adempimenti di propria competenza al fine di garantire l'applicazione delle suddette maggiorazioni tariffarie a decorrere dal 1° luglio 2010 ed ha evidenziato che, con successiva comunicazione, saranno indicate le modalità operative concernenti il versamento dei relativi introiti in favore di Anas S.p.A. Nella predetta nota il Concedente ha confermato che provvederà al rimborso delle spese aggiuntive sostenute da Autostrade Meridionali S.p.A. derivanti dall'applicazione delle suddette maggiorazioni tariffarie forfetarie.

Conseguentemente a partire dal 1° luglio 2010 la relativa maggiorazione tariffaria Anas (comprensiva di IVA) che la Società ha applicato è la seguente:

Classe	Maggiorazione tariffaria ANAS
A	0,40
B	0,50
3	0,90
4	1,10
5	1,30

A seguito delle ordinanze del TAR Lazio e del TAR Piemonte - poi confermate dal Consiglio di Stato - che hanno sospeso, in sede cautelare, l'applicazione delle predette maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010, ANAS, con nota del 4 agosto 2010, ha invitato i concessionari autostradali "a provvedere, nei tempi tecnici minimi indispensabili, alla sospensione dell'applicazione della maggiorazione tariffaria" di cui sopra. Autostrade Meridionali ha di conseguenza provveduto - a partire dalle ore 24.00 del 4 agosto 2010 in modalità Telepass e dalle 24.00 del 5 agosto 2010 per tutti gli altri mezzi di pagamento - ad applicare la sospensione delle maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010.

Il Concedente, con lettera del 3 agosto 2010, ha richiesto alla Società di comunicare l'importo dei proventi di competenza ANAS relativi al periodo 1° luglio – 5 agosto 2010 e le valute di accredito ad ANAS degli importi incassati dalla Società.

In data 14 settembre 2010 la Società ha confermato ad ANAS che gli importi, incassati per conto del Concedente, con sistemi di pagamento diversi dal Telepass (e pertanto nelle disponibilità della Società) sono pari complessivamente ad € 316.915,10. In data 24 settembre 2010 tale importo è stato riversato, mediante bonifico, ad ANAS maggiorato degli interessi legali (226 euro) e decurtato degli oneri sostenuti dalla Società per effettuare le operazioni di incasso (1.711 euro).

I pedaggi a mezzo Telepass, regolati da Autostrade per l'Italia, saranno riversati al Concedente direttamente dalla controllante.

La Società ha infine precisato che ogni rapporto con la clientela finale in merito alle predette operazioni di pagamento è di esclusiva competenza e responsabilità di ANAS.

Il 5 agosto 2010 il Governo ha approvato il d.l. n. 125 - recante misure urgenti in materia di trasporti nonché finanziarie, poi convertito dalla legge 1 ottobre 2010, n. 163 - con il quale è stato tra l'altro fissato al 30 aprile 2011 il termine per l'applicazione dei pedaggi sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS (ex art. 1 comma 4 del citato d.l. n. 78/2010).

*
* * *
* * * *

Con lettera del 29 dicembre 2009 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2009 è stato riconosciuto per Autostrade Meridionali l'adeguamento tariffario previsto per l'anno 2010. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società, da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari a +1,43%. Tale aumento ha consentito al 1° gennaio 2010 lo scatto tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3. Successivamente, a partire dal 1° luglio 2010, sulla base dell'art.15, comma 4 del Decreto Legge 78/2010 sopradescritto, sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportato:

Classi	Tariffe applicate dal 1° gennaio 2010	Tariffe applicate dal 1° luglio 2010
A	1,60	1,60
B	2,10	2,10
3	3,50	3,60
4	4,50	4,60
5	5,20	5,30

L'integrazione tariffaria disposta dal D.L. 78/2010 ha incrementato le tariffe di 10 centesimi per le sole classi 3, 4 e 5.

*
* * *
* * * *

Nel mese di giugno 2010 è stato dato avvio alla verifica dello stato tecnico complessivo dell'infrastruttura da effettuarsi entro il 31 dicembre 2010 ai fini della riconsegna dell'infrastruttura stessa prevista alla scadenza della concessione.

*
* * *
* * * *

Con lettera del 1° ottobre 2007, a seguito della richiesta formulata dal Ministero delle Infrastrutture con note dell'8 agosto e 26 settembre 2007, l'ANAS ha autorizzato il progetto di differenziazione tariffaria a beneficio degli utenti di classe A che utilizzano l'autostrada Napoli-Salerno per brevi spostamenti e sono dotati di apparecchiatura "Telepass". Tale sistema tiene conto delle percorrenze e al contempo assicura l'isoincontro per la Società ed è concepita in modo da non apportare variazioni nei ricavi da pedaggio.

Sono in corso le installazioni ed i test di collaudo del sistema in vista della oramai prossima attivazione.

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso dei primi nove mesi del 2010 la Società ha proseguito a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni.

*
* * *
* * * *

Nel periodo gennaio – settembre 2010 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano;
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035;
3. ampliamento a tre corsie dal km 12+900 al km 17+085;

4. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269;
5. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei;
6. nuovo svincolo di Angri;
7. completamento svincolo di Ponticelli.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati nel periodo gennaio – settembre 2010 ammontano a circa 59,7 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 30 settembre 2010, investimenti per nuove opere per circa 403,6 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opera già concluse).

Nel periodo gennaio - settembre 2010 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro milioni 4,7; al 30 settembre 2010 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 45.699.

*
* * *
* * * *

Gli interventi manutentivi realizzati al terzo trimestre del 2010 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che non ricorrente, per un importo complessivo di Euro milioni 4,6.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che:

- sono stati ultimati i lavori relativi alla manutenzione di opere d'arte dal km 1+500 al km 2+600 (smaltimento acque, barriere di sicurezza e protezione dei pilastri del pensile per uffici);
- sono in ultimazione i lavori relativi al ripristino di alcuni appoggi delle Rampe del Porto di Napoli;
- sono in corso i lavori relativi:
 - alla riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
 - alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore;
- sono, inoltre, in corso le attività di:
 - progettazione relativa al ripristino di alcune opere d'arte principali;
 - valutazione del rischio sismico per tutte le opere della A3 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 e del D.Lgs. 31/2008.

*
* * *
* * * *

Nel corso dei primi nove mesi del 2010 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 181, contro i 214 del corrispondente periodo del 2009; il numero dei feriti è pari a 176 contro i 201 registrati nel 2009; il numero delle persone decedute è aumentato, passando da 2 a 6 unità.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una marcata riduzione essendo pari a 15,66 contro un valore di 18,20 rilevato nel corso dell'omologo periodo 2009.

Anche gli incidenti con conseguenze registrano una diminuzione nel periodo passando da 132 a 125, con una corrispondente flessione del tasso da 11,22 del 2009 a 10,82 del 2010.

*
* * *
* * * *

Nel periodo gennaio – settembre 2010 i transiti totali hanno registrato un decremento del -1,46 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione dei transiti ha interessato sia i veicoli leggeri (-1,39 %) che i veicoli pesanti (-2,08%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
Classi di veicolo		30.09.2009	30.09.2010
Veicoli leggeri	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	39.274	38.726 -1,39%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	3.824	3.745 -2,08%
Totale	migliaia di transiti var. % su periodo precedente	43.098	42.471 -1,46%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.158,8 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Al 30 settembre 2010 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 54,8% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 42,9%, con un incremento di circa 0,9 punti percentuali rispetto a fine 2009.

*
* * *
* * * *

Nel periodo gennaio - settembre 2010 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.,
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.,
- TowerCo S.p.A.,
- AD Moving S.p.A.,
- Telepass S.p.A.,
- Autogrill S.p.A.,
- Società Autostrada Tirrenica p. A.
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

In particolare, sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo, per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di recupero crediti per mancato pagamento pedaggi. Inoltre, sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) contratti per l'implementazione del sistema di tariffa differenziata.

Inoltre la Società ha aderito – già dal 2009 – al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo Atlantia per il triennio 2009 – 2011.

*
* * *
* * * *

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica e si resta in attesa dell'udienza preliminare. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord della nostra autostrada, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno ha condannato la Società al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. Per tale motivo la Società ha provveduto ad utilizzare la voce "Altri fondi rischi ed oneri non correnti" per Euro migliaia 100. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 12 gennaio 2010 ha disposto il rinvio del processo al 9 novembre 2010.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino alla data corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli anni 2005, 2006 e 2007 ad iniziare dall'anno 2005.

In ordine ai rilievi in questione l'Ufficio delle Imposte ha notificato un accertamento per l'anno 2004, impugnato dalla Società, in ordine al quale è già avvenuta la discussione innanzi alla Commissione tributaria Provinciale, la quale non ha ancora depositato la sentenza.

Inoltre l'Ufficio delle Imposte ha notificato in data 28 giugno 2010 un ulteriore accertamento anche per l'anno 2005, anch'esso impugnato dalla Società.

A fronte del rilievo principale relativo sia all'anno 2004 che all'anno 2005, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

Il procedimento penale conseguente all'esercizio 2004 (n. reg. 61393/09) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 20 luglio 2010 e successivamente registrata il 28 luglio 2010.

Informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione del presente annuale resoconto intermedio di gestione il principale azionista di Atlantia è Sintonia S.A., che detiene, direttamente e indirettamente, il 39,03% del capitale sociale.

La compagine sociale al 30 settembre 2010 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	134.503	3,08%
FLOTTANTE	1.441.072	32,94%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m.i. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento per scadenza del termine del Patto Parasociale avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,632% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 che i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,632% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,632	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Il Patto Parasociale sopra riportato è stato sottoscritto alle medesime condizioni e modalità del precedente.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

Altre informazioni

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003) la Società si è dotata in data 22 marzo 2010 del 5° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

La Società ha preso atto che nel mese di luglio 2010 il componente dell'Organismo di Vigilanza dott. Salvatore Turco ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2010

Come descritto in precedenza lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esami da parte del CIPE in data 6 novembre 2009, poi riformulato in data 13 maggio 2010 con delibera n. 24, registrata dalla Corte dei Conti in data 23 settembre 2010 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 231 in data 2 ottobre 2010.

Di seguito si riportano i contenuti delle principali prescrizioni formulate dal CIPE:

MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DEL CONCESSIONARIO

Nei casi di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisiti o cessioni di rami d'azienda e altre operazioni di trasformazione societaria) :

- prestare garanzie idonee ad assicurare la completa realizzazione delle opere assentite in concessione e non eseguite;
- assicurare, che, all'esito dell'operazione straordinaria, il costo della provvista finanziaria occorrente per l'adempimento degli obblighi di convenzione non sia superiore a quello precedentemente sostenuto;
- richiedere la preventiva autorizzazione del Concedente

GARANZIE

Esplicitare l'obbligo nei confronti del Concedente affinché vengano prestate tutte le garanzie previste dall'art. 86, comma 1, lett. o) del D.P.R. 554/1999, ed in particolare le garanzie per la fase di gestione.

SUBENTRO ED INDENNIZZO

Modificare la disposizione sulla decadenza prevedendo :

- che il subentro di ANAS in tutti i rapporti attivi e passivi, non si riferisce ai rapporti di natura finanziaria;
- il diritto di rivalsa del Concedente nei confronti del Concessionario, in luogo della precedente previsione

della penale del 10% salvo il maggior danno;

- la determinazione dell'indennizzo in misura pari al costo degli investimenti effettivamente sostenuto, al netto degli ammortamenti, calcolato secondo la normativa applicabile ai singoli investimenti autorizzati dal Concedente, certificati da una Società di revisione.

PAGAMENTO DELL' INDENNIZZO

Modificare le clausole eliminando le tempistiche previste per il pagamento dell'indennizzo da parte del Concedente.

REVOCA, RECESSO, RISOLUZIONE E CESSAZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

L'art. 9 bis dello schema di convenzione disciplina il diritto del Concessionario, nel rispetto del principio dell'affidamento, ad un indennizzo/risarcimento a carico del Concedente in ogni caso di recesso, revoca per motivi di pubblico interesse, risoluzione anche per inadempimento del Concedente, e/o *"comunque cessazione anticipata del rapporto di Convenzione pur indotto da atti e/o fatti estranei alla volontà del Concedente, anche di natura straordinaria e imprevedibile, ivi inclusi mutamenti sostanziali del quadro legislativo e regolatorio"*.

Lo stesso art. 9 bis determina quindi l'indennizzo spettante in tali casi al Concessionario determinato: a) nel valore delle opere realizzate e non ammortizzate; b) nelle penali da corrispondere a terzi; c) in un indennizzo, a titolo di mancato guadagno, pari al 10% delle opere ancora da eseguire o della parte del servizio ancora da prestare

La prescrizione formulata dal CIPE è quella di eliminare *"ivi inclusi mutamenti sostanziali del quadro legislativo e regolatorio"*.

SIMULAZIONE NUOVO PEF

Simulare un nuovo PEF con valore di subentro pressoché nullo, verificarne la sostenibilità ed eventualmente redigere un nuovo piano finanziario.

DESTINAZIONE BENEFICI FINANZIARI DA RITARDATA ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Modificare la disposizione sulla destinazione dei benefici finanziari prevedendo che le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo accantonato. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'accantonamento sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro".

*
* * *
* * * *

In data 29 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. - cui lo Statuto Sociale

attribuisce la facoltà in merito all'adeguamento dello stesso a disposizioni normative - ha approvato alcuni adeguamenti "obbligatori" dello Statuto alle nuove norme in materia di diritti degli azionisti, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 di recepimento della direttiva comunitaria n. 2007/36/CE (la c.d. "Direttiva Azionisti"). In linea con i principi della Direttiva ed in conformità a quanto previsto nel Decreto, le principali innovazioni adottate riguardano:

- la convocazione assembleare e l'informativa pre-assembleare;
- la rappresentanza in assemblea e le deleghe di voto;
- la legittimazione all'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto;
- i termini di deposito delle liste per la nomina degli organi sociali.

Le nuove disposizioni troveranno applicazione a partire dalle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010 e lo statuto (con l'evidenza delle modifiche apportate) è consultabile sul sito internet della società www.autostrademedionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 ottobre 2010 ha inoltre deliberato di costituire il Comitato di Amministratori Indipendenti per le Operazioni con le Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento CONSOB in materia. Il Comitato è composto dai Consiglieri indipendenti Piero Di Salvo, Domenico de Berardinis, Andrea Papola.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato altresì l'aggiornamento della procedura "Codice di comportamento – Internal Dealing".

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti successivi al 30 settembre 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione.

Nell'esercizio 2010 saranno completati i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035 e tra il km 19+269 ed il km 22+400. Inoltre proseguiranno i lavori di ampliamento relativi ai lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 13+010 ed il km 17+658 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

In relazione a ciò, nonché alla disponibilità di ulteriori risorse finanziarie la Società potrà continuare il suo impegno nel proseguimento dell'importante piano di investimenti previsto dalla Convenzione Unica, nel rispetto degli impegni assunti con il Concedente, che comporterà maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per gli investimenti.

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, in considerazione dell'andamento del traffico registrato nei primi nove mesi del 2010 e della relativa evoluzione tariffaria (che ha consentito l'aumento

tariffario per le soli classi B e 3) e tenuto conto dei maggiori oneri di concessione, le previsioni economiche per l'intero esercizio in corso fanno stimare una leggera contrazione rispetto ai dati consuntivi dell'intero esercizio 2009.

Come detto in precedenza è in corso di valutazione da parte di ANAS S.p.A. l'individuazione delle modalità di recepimento delle prescrizioni CIPE nello schema di Convenzione Unica, al fine di completare l'iter per la sua efficacia.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL' ARTICOLO 154 BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arnaldo Musto, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione al 30/09/2010" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Napoli, 29 ottobre 2010

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Arnaldo Musto